

2015

*Fondazione per la Rinascita di Chiesso
Associazione «Comunità di Cés»
Ces, cp. 15, CH-6747 Chironico*

RAPPORTO ANNUALE DELLA FONDAZIONE PER LA RINASCITA DI CÉS

Rendiconto del Consiglio di Fondazione
Bericht des Stiftungsrates

Il 43° anno del nostro progetto per ridare vita al monte di Cés si è svolto al meglio. In primavera abbiamo potuto mettere in servizio e inaugurare la nuova teleferica – grazie al sostegno finanziario di diverse fondazioni e tanti contributi dai sostenitori/-trici, e specialmente dal sostegno attivo degli altri consorziati che hanno portato avanti e realizzato il progetto, soprattutto Teddy Darani. Un grande Grazie a tutte le persone coinvolte!

Dal maggio 2015, la gestione estiva è stata assunta da Francesco Malvicini, Lidia Selldorf, Nadja Fluri, Tobias Bänziger e Rolf Thalmann. È stato un grande vantaggio aver potuto contare sull'esperienza dell'anno precedente di Francesco e Lidia. In agosto Francesco ci ha lasciato per iniziare un apprendistato quale carpentiere. In luglio, Lorenz Diefenbach ci ha sostenuto per tre settimane nell'ambito del suo Servizio Civile. Durante tutta l'estate ci sono stati diversi volontari che hanno dato il loro contributo.

Le attività del Gruppo di Gestione comprendevano l'accoglienza e l'accompagnamento degli ospiti in vacanza nelle due case Veridirum e Ti an Dour, la cura e la trasformazione dei prodotti degli orti, il trasporto e la preparazione della legna da ardere, la raccolta dei dati di rilevamento delle due stazioni di misurazione meteo della WSL, così come vari lavori di manutenzione. Inoltre la fienagione dei nostri terreni e l'aiuto a Christian Marent per la fienagione e lavori relativi all'alpeggio. Una nuova falciatrice sarebbe necessaria, purtroppo abbiamo dovuto spostarne l'acquisto alla primavera 2016.

Su mandato dell'Ufficio cantonale natura e paesaggio abbiamo eseguito diversi lavori di manutenzione dei sentieri che attraversano Varenc, la palude di importanza nazionale, nonché vari tagli, sempre nell'ottica di cura del paesaggio.

Anche nell'anno 2015 i lavori sono stati sostenuti da un gruppo di apprendisti della Scuola per Giardinieri di Stoccarda. Hanno riparato dei sentieri nel paese, sistemato un canale vicino ai gabinetti e disboscato una grande parte della zona verso Sciiit, al ovest del paese, con lo scopo di aumentare la varietà e quindi la diversità delle specie (fauna e flora).

Purtroppo, la collaborazione con un contadino Bio della



zona per usare i nostri prati, pascolando alcune delle sue bestie, non ha funzionato. Ed il processo della ricomposizione particellare è sempre ancora bloccato da diversi ricorsi...

Durante l'assemblea annuale dell'associazione "Comunità di Cés" del 2 agosto, Elena Camponovo è stata eletta nuova presidente del consiglio di Fondazione, rimpiazzando così il lunghissimo mandato di Felix «Fix» Hepp, membro fondatore del progetto e Presidente dal lontano 1972 – un impegno e una passione che ha coinvolto più della metà della sua vita e che sicuramente continuerà a coltivare! Purtroppo, per ragioni di salute Fix ha deciso di lasciare la responsabilità a Elena Camponovo, che è attiva da oltre 20 anni nel progetto. Fix rimane comunque membro del Consiglio di Fondazione e diventa Presidente Onorario. Un grandissimo Grazie per il tuo sostegno, Fix! Siamo molto contenti che Lidia, Nadja e Rolf si mettono di nuovo a disposizione per gestire, durante la prossima stagione, le attività sul monte. Ci impegniamo, fiduciosi, per organizzare al meglio la prossima stagione entro la riapertura nel maggio 2016.

Elena Camponovo e Christoph Müller,
Presidentessa e segretario della Fondazione FRC



Das 43. Jahr unseres Projekts zur Wiederbelebung von Cés ist gut verlaufen. Im Frühling konnten wir erfolgreich die neue Seilbahn in Betrieb nehmen – dank den zahlreichen Spenden aus unserem Freundeskreis, den Beiträgen verschiedener Stiftungen und den sehr vielen Arbeitsstunden der weiteren Mitglieder des Seilbahnkonsortiums, vor allem Teddy Darani. Vielen Dank!

Im Mai 2015 nahm die Betriebsgruppe ihre Arbeiten auf. Sie bestand aus Francesco Malvicini, Lidia Selldorf, Nadja Fluri, Tobias Bänziger und Rolf Thalmann. Es war sehr wertvoll, dass Francesco und Lidia ihre Erfahrungen aus dem Vorjahr einbringen konnten. Im August verliess uns Francesco, um eine Lehre als Zimmermann zu beginnen. Im Juli unterstützte Lorenz Diefenbach uns für drei Wochen im Rahmen seines Zivildienstes und den ganzen Sommer hindurch arbeiteten wiederum zahlreiche Freiwillige im Projekt mit.

Die Betriebsgruppe begleitete und betreute die Gäste der beiden Häuser Veridirum und Ti an Dour, pflegte die Gärten, stellte Konfitüren, Kräutertees und Pizzas her, bediente die Transportseilbahn, verarbeitete Brennholz, kümmerte sich um die beiden Meteo-Messstation des Forschungsinstituts WSL, erledigte Unter-

haltsarbeiten, brachte das Heu von den eigenen Wiesen ein und half Christian Marent beim Heuen und bei der Alpung. Zudem führte sie im Auftrag der Naturschutzstelle des Kantons Unterwalden am Wanderweg durch Varenc und Pflegeschnitte in ebendiesem geschützten Flachmoor aus. Die Beschaffung eines neuen Mähers ist zwar weiterhin dringend, musste aber auf 2016 verschoben werden.

Anfang Juli fand wiederum ein Arbeitseinsatz von Lehrlingen der Gartenbauschule in Stuttgart statt. Mit sehr viel Engagement reparierten sie Wege im Dorf, verbesserten die Abwasserleitung bei den Toiletten und rodeten eine beachtliche Fläche am Hang westlich von Cés, damit dort eine grössere Artenvielfalt entstehen kann.

Leider kam die geplante Zusammenarbeit mit einem Biobauern aus der Umgebung zur Nutzung der Weideflächen nicht zustande. Ebenfalls unerfreulich bleibt die Tatsache, dass der Prozess der Güterzusammenlegung auch im Jahr 2015 noch nicht abgeschlossen werden konnte.

Im Anschluss an die Jahresversammlung des Unterstützungsvereins Comunità di Cés vom 2. August ersetzte Elena Camponovo

La Fondazione

Lo scopo della «Fondazione per la Rinascita di Chiesso / Cés» (FRC) è fissato negli statuti, come iscritto nel Registro di Commercio: «Salvaguardare e conservare il ‚monte‘ (Maggese) di Cés (Chiesso, Chironico) nelle sue caratteristiche tradizionali; ridare vita all’agglomerato di Cés (Chiesso), segnatamente con la promozione di esperienze di vita comunitaria.»

La Fondazione possiede le infrastrutture del progetto e formalmente è il datore di lavoro per il gruppo operativo. Il Consiglio di Fondazione è responsabile per gli aspetti amministrativi e legali e per lo sviluppo a lungo termine del progetto. I membri sono Elena Camponovo (presidentessa), Felix Hepp (Presidente Onorario), Christoph Müller (segretario), Bernhard Nievergelt (cassiere), Fabio Bontadina, Regula Friedli e Hansruedi Schudel (osservatore: Marzio Picchetti). Il bilancio della Fondazione viene controllato dalla Fiduciaria Rossi & Codiga Sagl, Minusio. La Fondazione è iscritta nel Registro di Commercio del Cantone Ticino ed è sotto il controllo della Vigilanza delle fondazioni da parte dello Stato.

L’associazione

L’Associazione «Comunità di Cés» (CdC) è fondatrice della FRC, elegge ogni due anni il Consiglio di Fondazione e sostiene l’andamento pratico del progetto. Il Comitato attuale è formato da Bruno Varini, Rolando Picchetti e Ilaria Picchetti (Osservatore: Rafael Chianese). Il comitato si occupa dei progetti in corso: in primavera introduce il gruppo operativo e si occupa della messa in servizio degli orti e delle case. In estate organizza l’assemblea annuale dell’associazione. In autunno organizza l’incontro per la cura del paesaggio e si occupa di chiudere le case e di preparare i giardini per l’inverno. Ad oggi l’associazione CdC conta 43 membri. Tutti i soci dell’associazione sono o erano attivi a Ces, e possono aderire solo se conoscono bene e in modo pratico la realtà del progetto della rinascita di Cés. Ogni inizio agosto ha luogo l’assemblea annuale durante la quale possono venire accolti nuovi membri.

Die Stiftung

Das Ziel der Stiftung «Fondazione per la Rinascita di Chiesso (Cés)» (FRC, deutsch: Stiftung zur Wiederbelebung von Cés) besteht darin, das Monte di Cés in seiner traditionellen Charakteristik zu erhalten und neu zu beleben, namentlich mit der Förderung von Erfahrungen in gemeinschaftlichen Lebensweisen. Die FRC besitzt die Infrastruktur des Projekts und ist formell Arbeitgeberin der Betriebsgruppe. Der Stiftungsrat ist für die administrativen und juristischen Aspekte und für die langfristige Entwicklung des Projekts zuständig. Die Mitglieder sind: Elena Camponovo (Präsidentin), Felix Hepp (Ehrenpräsident), Christoph Müller (Sekretär), Bernhard Nievergelt (Kassier), Fabio Bontadina, Regula Friedli und Hansruedi Schudel (Beobachter: Marzio Picchetti). Die Jahresrechnung der Stiftung wird vom Treuhandbüro Rossi e Codiga Sagl, Minusio, kontrolliert. Die Stiftung ist im Handelsregister des Kantons Tessin eingetragen und untersteht der staatlichen Stiftungskontrolle.

Der Verein

Der Verein «Comunità di Cés» (CdC) ist Stifter der FRC, wählt alle zwei Jahre den Stiftungsrat und unterstützt den laufenden Betrieb des Projekts. Der aktuelle Vorstand besteht aus Bruno Vari- ni, Rolando Picchetti und Ilaria Picchetti (Beobachtende: Rafael Chianese). Der Vereinsvorstand kümmert sich v.a. um den laufenden Betrieb des Projekts: Im Frühling die Einführung der Betriebsgruppe sowie die Inbetriebnahme der Gärten und Häuser, im Sommer die Durchführung der Jahresversammlung, im Herbst die Organisation eines Treffens für Naturpflegearbeiten und zur Einwinterung der Häuser und Gärten. Zur Zeit zählt der Verein 43 Mitglieder, die alle aktiv in das Projekt involviert sind oder waren. Bedingung für die Mitgliedschaft ist, dass man während einiger Zeit in Cés mitgearbeitet hat und so einen vertieften Einblick in die Situation vor Ort gewinnen konnte. Jeweils Anfang August findet die Jahresversammlung statt, bei der auch neue Mitglieder aufgenommen werden.

unseren langjährigen Stiftungsratspräsidenten Felix «Fix» Hepp. Er gehört zu den Initianten des Projekts und ist seit dem Beginn 1972 Präsident. Nachdem sich Fix mehr als sein halbes Leben lang für Cés eingesetzt hat, sieht er sich aus gesundheitlichen Gründen gezwungen, seinen Einsatz zu reduzieren. Fix bleibt aber weiterhin Mitglied des Stiftungsrates und wird Ehrenpräsident. Vielen Dank für Deinen unermüdlichen Einsatz, Fix!

Wir freuen uns sehr, dass sich Lidia, Nadja und Rolf bereit erklärt haben, unser Projekt auch in der kommenden Saison zu betreuen. Wir freuen uns auf den Start im Mai!

*Elena Camponovo und Christoph Müller,
Präsidentin und Sekretär der Stiftung FRC*

**Diamo una nuova vita alla nostra
Pandora
Ein neues Leben für das Pandora!**

Da lungo tempo, noi affezionati vacanzieri, pensiamo che Cés sarebbe ancor più apprezzato e frequentato come luogo di vacanza e di sviluppo di attività varie, se nelle giornate fredde e piovose, forse anche nevose, ci fosse un

luogo accogliente, caldo e spazioso, dove poter trascorrere queste giornate. Uno spazio per i campi dedicati ad attività particolari che solitamente sono svolte all'aperto solo se il tempo è bello e caldo. Per i bambini, che hanno bisogno di spazio per giocare, per i campi che propongono corsi di canto, di yoga, di pittura, di teatro, di musica... O anche soltanto per incontrarsi, scambiare due chiacchiere e bere un tè in compagnia.

Così è nata l'idea di arricchire Cés di una sala multiuso, uno spazio collettivo confortevole, una piazza al coperto, un luogo condiviso, utilizzabile da tutti coloro che ne avranno bisogno.

C'è una stalla, di fianco alla chiesa, vicino alla piazza, a sud di Cés, chiamata Pandora. Si trova in una posizione privilegiata, e da sempre, pensiamo possa essere adatta a questo progetto.

Grazie alla disponibilità di Lilia e Carlito Castelli, ai quali appartiene metà della stalla, la parte nord, e visto che la parte sud appartiene già alla Fondazione per la Rinascita di Cés, dall'estate scorsa abbiamo potuto immaginare di poter realizzare questo progetto. A questo scopo, abbiamo costituito un gruppo di lavoro del quale fanno parte Marzio, Bernhard ed io; in seguito abbiamo trattato l'acquisto



della parte nord e trovato uno studio d'architettura, reso responsabile della stesura del progetto. Lo studio «wespi de meuron romero», da Caviano, propone una casa in una stalla: l'involucro esterno sarà mantenuto completamente originale e verrà rinnovato all'interno. Fuori una stalla, dentro una casa di vetro e legno, isolata, riscaldabile e illuminata da luce naturale, nei limiti del possibile.

Tutti questi sono "lavori in corso", mi piace pensare che le forze, le energie e le finanze saranno dedicate nei prossimi anni ad un progetto centrato sulle relazioni, sull'incontro e lo sviluppo di attività diverse.

Secondo il racconto tramandato dal poeta Esiodo il vaso era un dono fatto a Pandora da Zeus, il quale le aveva raccomandato di non aprirlo. Pandora, che aveva ricevuto dal dio Hermes il dono della curiosità, non tardò però a scoperciarlo, liberando così tutti i mali del mondo, gli spiriti maligni. Sul fondo del vaso rimase soltanto la speranza, che non fece in tempo a liberarsi prima che il vaso venisse chiuso di nuovo. Gli uomini, che fino a questo fatidico momento avevano vissuto immortali e liberi da mali, fatiche o preoccupazioni, videro il mondo cambiare in un luogo desolato ed ostile.

Quando Pandora aprì nuovamente il vaso per far uscire anche la speranza, il mondo riprese a vivere...

Diamo allora la possibilità alla nostra PANDORA di riaprire il suo vaso e diamole la possibilità di vivere una nuova vita...

Ulteriori informazioni seguiranno con lo sviluppo del progetto, e accogliamo volentieri opinioni, consigli e impressioni da ognuno.

Elena Camponovo, per il gruppo di lavoro Pandora

Schon seit geraumer Zeit denken wir, als treue Feriengäste, dass Cés noch beliebter als Ferienort oder Ort für verschiedene Aktivitäten wäre, wenn während kalten, nassen oder verschneiten Tagen ein einladender grosser heizbarer Raum da wäre. Ein Raum für die Ferienlager mit verschiedenen Aktivitäten, ein Ort für die Kinder zum Spielen, für Sing- und Musiklager, für Workshops mit Yoga, Malen, Theaterspielen... oder einfach ein Platz zur Begegnung, um Zusammensitzen und einen Tee in guter Gesellschaft zu geniessen!

So ist die Idee entstanden, Cés mit einem komfortablen Gemeinschaftsraum zu bereichern, einer "gedeckten Piazza".



Südlich neben der Kirche und in der Nähe der Piazza gibt es einen Stall, der "Pandora" genannt wird. Er steht an einem wunderbaren Ort und scheint wie geschaffen für dieses Projekt.

Dank dem Entgegenkommen von Lilia und Carlito Castelli, welchen der Nordteil des Stalles gehört (der Südteil gehört schon der Stiftung FRC), konnten wir mit der Konkretisierung dieser Idee beginnen. Eine Arbeitsgruppe mit Bernhard, Marzio und mir koordiniert das Projekt. Die Kaufmodalitäten für den Nordteil konnten ausgehandelt und ein Tessiner Architekturbüro mit der Ausarbeitung eines konkreten Projektes beauftragt werden. Die Idee besteht darin, ein Haus im Stall zu bauen: In die bestehende Aussenhülle, die möglichst original erhalten bleiben soll, würde ein Innenraum aus Holz und Glas erstellt, isoliert, heizbar und soweit als möglich mit Tageslicht beleuchtet.

Die Planung geht also gut voran und mir gefällt der Gedanke, dass in den kommenden Jahren viele Kräfte, Energien und Finanzen in dieses Projekt fliessen, ein Projekt, welches auf Beziehungen, auf Begegnungen und auf die Entwicklung verschiedener Aktivitäten fokussiert.

Hesiod erzählt in seinem Gedicht über griechische Mythen, dass

die Büchse ein Geschenk von Zeus an Pandora war, und er ihr empfohlen hatte, die Büchse unter keinen Umständen zu öffnen. Da Pandora vom Gott Hermes die Gabe der Neugier geschenkt bekommen hatte, öffnete sie aber die Büchse. Daraufhin entwichen aus ihr alle Laster und Untugenden. Von diesem Zeitpunkt an eroberte das Schlechte die Welt. Zuvor hatte die Menschheit keine Übel, Mühen oder Krankheiten und auch den Tod nicht gekannt. Als einzig Positives enthielt die Büchse die Hoffnung. Bevor diese auch entweichen konnte, wurde die Büchse wieder geschlossen. So wurde die Welt ein trostloser Ort, bis Pandora die Büchse erneut öffnete und so die Hoffnung in die Welt liess.

Geben wir also unserer PANDORA die Gelegenheit, ihre Büchse wieder zu öffnen und geben wir ihr die Möglichkeit, ein neues Leben zu leben...

Weitere Informationen über den Stand des Projektes werden folgen und wir würden uns freuen über Eure Meinungen, Eindrücke und Ratschläge.

Elena Camponovo, für die Arbeitsgruppe „Pandora“

Giochi di Pensiero, estate 2015
Sommergedankenspiel 2015

Sali, Sali, Sali! Benvenuti a Cés! La speranza è sempre l'ultima a morire! Speranza per una comunità, una vita in montagna, una nuova realtà e libertà. Il sogno contro la realtà! Progettare gli orti liberamente, allestire la piazzetta, fare una passeggiata, coltivare le amicizie di montagna, spaventare le mucche, vivere...

Vita e morte; e improvvisamente, i vitelli al pascolo, gli uccelli morti nella doccia, i gatti Frapi & Louis attorno, i cervi sospesi al cavo dell'elicottero. E cosa bisbiglia il piccolo sordone all'orecchio? È l'allegria melodia dei cambiamenti, dell'inizio di nuove avventure oppure il canto melanconico dell'immutabilità, della perseveranza di vecchie circostanze?

Alla natura non importa, la verdura cresce, la cascata gorgoglia, i cervi bramano, l'aquila prosegue devota nei suoi cerchi. Le preoccupazioni e gioie umane sono molto lontane.

Ma torniamo indietro! Fare nuove amicizie estende l'orizzonte e ci permette di attraversare ponti sulla palude, svaniscono le preoccupazioni, lasciando il posto al dubbio, mostrando i nostri limiti. Forte tensione nelle montagne?

Lavoro si fonde in vita, vita si fonde in lavoro. Bei lavori: fare fieno, coltivare, creatività, occuparsi degli ospiti, fare la legna, elaborare prodotti, le serate della pizza, cuocere al forno, feste... Ha senso il lavoro? Fieno nel fienile, per la tutela del paesaggio! I confini del possibile vengono posti da noi stessi.

Hasta la victoria, siempre! La domanda resta: Quo vadis?

Gruppo di gestione 2015

Sali, Sali, Sali! Benvenuti a Cés! Die Hoffnung stirbt zuletzt! Die Hoffnung auf Gemeinschaft, Leben in den Bergen, eine neue Realität und Freiheit. Vorstellung vs. Realität! Die Freiheit Gärten zu gestalten, die Piazzetta zu errichten, zu wandern, Bergfreundschaften zu pflegen, Kühe zu erschrecken, zu leben... Leben und Tod. Plötzlich Kälber auf der Weide, tote Vögel in der Dusche, die Katzen Frapi & Louis rund herum, Hirsche am Helikopterseil. Und was flüstert die kleine Alpenbrunelle ins Ohr? Ist es das fröhliche Lied der Veränderung, des Aufbruchs in neue Abenteuer oder das melancholische Lied der Stagnation, das Bewahren alter Zustände? Der Natur ist das egal, das Gemüse wächst, der Wasserfall schwillt, die Hirsche röhren, der Adler zieht andächtig seine Krei-



se. Menschliche Freuden & Sorgen weit weg. Doch zurück! Die Bekanntschaft mit neuen Freunden erweitert den Horizont und lässt uns über Hochmoorbrücken gehen, lässt Sorgen verschwinden, lässt Eifersucht zu, zeigt die eigene Beschränktheit auf. Dichtestress in den Bergen? Arbeit verschmilzt zu Leben, Leben verschmilzt zu Arbeit. Schöne Arbeiten: Heuen, Gartenpflege, Kreativität, Gäste betreuen, Holzen, Produkteherstellung, Pizzaabende, Backen, Feste... Macht die Arbeit Sinn? Heu im Schober, für die Landschaftspflege! Grenzen werden ausgelotet, Grenzen werden überschritten, Grenzerfahrungen! Die Grenzen des Möglichen setzen wir uns selber.

Hasta la victoria, siempre! Die Frage bleibt: Quo vadis?

Betriebsgruppe 2015

Un grande progetto per un piccolo Monte Ein grosses Projekt für ein kleines Maiensäss

Intervista a Teddy Darani: Sostituzione dell'argano per una teleferica più sicura

Teddy Darani viene regolarmente a Cés, e nel 2014-2015 si è impegnato per la sostituzione dell'argano della teleferica, insieme con altri consorziati.

Lo intervistiamo:

Il Consorzio Teleferica di Cés cosa racchiude?

È un gruppo di volontari che attorno agli anni '80 si è riunito al fine di costruire una teleferica che permettesse il collegamento di Cés al piano. Tale impianto è in funzione dal 1985. I consorziati hanno contribuito e contribuiscono al progetto sia finanziariamente che con la manodopera (i fondatori: fu Ghisletta Eugenio, Darani Nerio e Lino, Castelli Carlito, Thalmann Martin, Vezzoli Silvano e Franca e la Fondazione per la Rinascita di Cés (FRC) che partecipa con tre parti delle nove disponibili).

Perché è sorta la necessità di cambiare sistema della teleferica?

L'esigenza è arrivata dalla FRC in vista di una facilitazione d'utilizzo per tutti gli utenti autorizzati. Il vecchio argano concepito per il recupero del legname, in seguito adattato per la nostra teleferica, non garantiva più una funzione adeguata dal profilo tecnico e di sicurezza! Necessitava una conoscenza approfondita per l'utilizzo e quindi non facile a tutti.

Quali sono i vantaggi del nuovo argano?

Il nuovo argano della teleferica possiede un funzionamento automatizzato, e il suo utilizzo è molto più semplice e sicuro rispetto alla vecchia versione meccanica. Inoltre, è concepito con un sistema di sicurezza molto valido e l'utilizzo è a portata di molti più utenti, possedenti la necessaria istruzione.

Per quali lavori ha prestato il suo impegno?

Dapprima nella scelta dell'argano con Lino Darani e Giuliano Arcioni che si sono occupati di valutare le possibili varianti offerte del mercato, confrontare le parti tecniche e meccaniche tenendo conto principalmente dell'esercizio in sicurezza. La decisione dell'argano ritenuto più adatto, è stata presa dal Consorzio. In seguito ho preso a cuore la

problematica e mi sono impegnato a pianificare i lavori per la messa in servizio della nuova macchina. Durante i lavori, per poter garantire l'esercizio continuato della teleferica, abbiamo spostato il vecchio argano all'esterno e costruito il basamento in calcestruzzo per la posa del nuovo.

Successivamente dopo aver posato i vari cavi siamo passati al cablaggio degli stessi che dalla stazione di arrivo collegando l'armadio di comando montato nel locale argano. Abbiamo adattato i vari elementi dell'argano secondo una migliore e più sicura sistemazione nello spazio a disposizione. Ulteriori modifiche sono state apportate al quadro di comando montando un contatore viaggi/ore ed eseguendo una presa di aerazione per migliorare il raffreddamento del motore. A metà maggio 2015 la teleferica è stata messa in funzione con risultati soddisfacenti! A tutt'oggi, 27 settembre 2015, sono stati effettuati ben 380 corse senza rilevare alcun problema. Sono contento e consapevole di aver contribuito al bene comune per il nostro bel monte dedicando diverse giornate del mio tempo libero per organizzare, coordinare, preparare il materiale e l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Cosa la spinge ad impegnarsi a fondo in questo progetto?

Che dire, la passione e l'amore per il luogo non senza dimenticare il rispetto per i nostri predecessori che con grandi sacrifici hanno costruito la teleferica. Mi sembrava giusto e doveroso continuare a mantenere l'attività della teleferica apportando le migliorie indispensabili al buon funzionamento.

Ha forse qualche ricordo da bambino legato alla teleferica?

Già da bambino, con il mio "pà" tagliavamo la legna nel bosco e con un piccolo trattorino la trasportavamo a casa; nel 1989 ho "partecipato" alla costruzione della fontana e mi ricordo anche della ristrutturazione della Chiesa S. Pietro. Della teleferica? Non mi ricordo bene ma sul basamento in cemento del primo palo d'ancoraggio a monte, c'è impressa la mia manina, allora avevo circa un anno.

Cosa significa Cés per lei?

Cés è un luogo dove la natura ti dà e ti insegna molto. Fino al 1954 la nostra cascina è stata occupata dai miei avi ed in seguito abbandonata. Mio padre nel 1973 ha ripreso a salire ed ha iniziato a riattare la cascina. Per

me salire a Cés è sempre stato un grande piacere ed oggi, quasi come una tradizione, continuo il cammino dei miei predecessori.

Cosa rappresenta per lei la Fondazione per la Rinascita di Cés?

Un'opportunità che ha contribuito in modo intelligente a



salvaguardare il Monte. I privati da soli non avrebbero potuto affrontare quanto è stato fatto dalla FRC! Grazie alla Fondazione. sono stati riattati diversi rustici mantenendo l'originalità delle costruzioni esistenti. La FRC si impegna anche molto per far vivere Cés. Mi permetto di aggiungere che a volte le metodologie di lavoro o le priorità possono differire dalle mie opinioni, ma l'importante è che ognuno si impegni per il bene comune di Cés.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita del progetto.

Teddy Darani: Nato il 17.04.1982, sale a Cés da poco dopo. Lavora presso le FFS come capo-team della linea di contatto di Airolo (Biasca-Erstfeld) e spesso dedica il suo tempo libero a Cés, accompagnato dalla moglie e dai due figli di 6 e 1 anno.

Mille Grazie!

(Intervistato il 27 settembre 2015 da Ilaria Picchetti)

Ringraziamo di cuore Teddy e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto di grande importanza per il monte di Cés, sia con un contributo di lavoro volontario o con un contributo finanziario: l' Aiuto

Svizzero per la montagna, la Fondazione Temperatio, la Fondazione Landschaftsschutz SL-FP, la Fondazione Singenberg, la Fondazione Ernst Göhner e i donatori della Fondazione FRC.

Interview mit Teddy Darani zur Erneuerung des Seilbahnantriebs

Teddy Darani kommt seit seiner Kindheit regelmässig nach Cés. 2015 hat er sich mit anderen Mitgliedern des Konsortiums massgeblich für den neuen Seilbahnantrieb eingesetzt. Ilaria Picchetti hat ihn zu seinem Engagement befragt.

Was ist das Seilbahn-Konsortium von Cés?

Das Konsortium wurde zu Beginn der 1980-Jahre gegründet, um eine Transportseilbahn zu erstellen. Mitglieder waren zum einen Tessiner, die in Cés ein Haus besitzen (Eugenio Ghisletta, Nerio Darani, Lino Darani, Carlito Castelli, Martin Thalman und Silvano Vezzoli), zum anderen die Fondazione FRC mit drei von neun Anteilen. Die Mitglieder des Konsortiums setzten sich finanziell und manuell dafür ein, dass die Anlage 1983 in Betrieb genommen werden konnte.

Weshalb musste die Anlage erneuert werden?

Der Antrag kam von Seiten der Stiftung FRC, die eine einfachere und sicherere Bedienung wünschte. Die alte Motorwinde, ursprünglich für Holztransporte konzipiert und dann für unsere Zwecke angepasst, genügte den Ansprüchen nach Sicherheit und Zuverlässigkeit nicht mehr. Die Bedienung war anspruchsvoll und es kam immer wieder zu Störungen.

Was sind die Vorteile der neuen Motorwinde?

Die neue Motorwinde funktioniert mit einer automatischen Steuerung und die Bedienung ist viel einfacher und sicherer als die alte mechanische Version. Dank dem eingebauten Sicherheitssystem ist sie – nach einer Einführung – einer grösseren Benutzergruppe zugänglich.

Was war Dein persönliches Engagement an diesem Projekt?

Zunächst galt es, zusammen mit Lino Darani und Giuliano Arcioni die auf dem Markt verfügbaren Modelle zu evaluieren, hinsichtlich technischer und mechanischer Gesichtspunkte, vor allem auch hinsichtlich eines sicheren Betriebs.

Der Entscheid für die geeignetste Anlage wurde schliesslich vom Konsortium gefällt. Anschliessend habe ich mir das Projekt zu

Herzen genommen und die notwendigen Arbeiten geplant.

Damit die Seilbahn ohne Unterbruch betriebsfähig blieb, haben wir die alte Seilwinde ausserhalb des Gebäudes platziert. Im Gebäude erstellten wir ein stabiles Betonfundament, verlegten Kabel und verbanden sie mit den neuen Sensoren an der Bergstation. Weiter mussten wir verschiedenen Teile des neuen Antriebs dem vorhandenen Platz in der Bedienungskabine anpassen. Zudem haben wir auch am Kommandopult einige Ergänzungen vorgenommen, zum Beispiel Zähler für die Anzahl der Fahrten und für die Betriebsstunden. Dazu kam ein Lüftungsanschluss zur Kühlung des Motors. Mitte Mai 2015 konnte die neue Seilbahn erstmals in Betrieb genommen werden, mit zufriedenstellendem Ergebnis!

Bis heute, 27. September 2015, wurden 380 Seilbahnfahrten ausgeführt, ohne jegliche Probleme. Es freut mich sehr, dass ich durch meinen Einsatz zum Gemeinwohl von Cés beitragen konnte. Für mich waren es etliche Tage Freiwilligenarbeit, an denen ich organisierte, koordinierte, das Material und das benötigte Werkzeug vorbereitete und die neue Anlage installierte.



Was motivierte Dich, in dieses Projekt einzusteigen?

Was soll ich sagen: Die Leidenschaft und die Liebe zu diesem Ort und der Respekt für unsere Vorgänger, die mit grossen Opfern die Seilbahn aufgebaut hatten. Es scheint mir richtig und gebührend, mit den ausgeführten Verbesserungen und den Unterhaltungsarbeiten den Betrieb der Seilbahn weiterzuführen.

Hast Du Kindheitserinnerungen an die Seilbahn?

Schon als Kind haben wir mit meinem Vater im Wald geholt und dann das Holz mit einem kleinen Traktor nach Hause gebracht. 1989 habe ich beim Bau des Dorfbrunnens von Cés „mitgeholfen“ und ich erinnere mich auch an die Renovierung der Dorfkapelle. An die Arbeiten für die Seilbahn erinnere ich mich nicht gut, aber im Betonfundament des ersten Berg-Pfeilers kann man noch den Abdruck meiner kleinen Hand sehen – ich war damals etwa ein Jahr alt.

Was bedeutet Dir Cés?

Cés ist ein Ort, wo Dir die Natur ganz viel gibt und Dich vieles lehrt. Bis 1954 war unser Haus in Cés von meinen Vorfahren bewohnt gewesen. Dann wurde es verlassen. Ab 1973 ging

mein Vater wieder regelmässig nach Cés und begann, das Haus zu renovieren. Der Aufstieg war für mich immer ein grosses Vergnügen und heute, wie eine Tradition, führe ich den Weg meiner Vorgänger fort.

Was bedeutet für Dich die Stiftung „Fondazione per la Rinascita di Cés“?

Die Arbeit der Stiftung hat dazu geführt, dass das Maiensäss erhalten werden konnte. Die Privaten alleine hätten niemals das ausführen können, was von der FRC gemacht wurde! Dank der Stiftung wurden mehrere „Rustici“ in ihrer originalen Bauweise wieder aufgebaut. Die Stiftung setzt sich auch sehr dafür ein, Cés zu beleben. Ich erlaube mir hinzuzufügen, dass die Methodik der Arbeiten und deren Priorität nicht immer mit meiner eigenen Überzeugung übereinstimmen. Wichtig ist aber, dass sich alle für das Gemeinwohl von Cés einsetzen.

Ich möchte mich an dieser Stelle bei allen bedanken, die bei der optimalen Ausführung des Projektes Seilbahn mitgeholfen haben!

Teddy Darani, geboren am 17.04.1982, arbeitet heute bei den SBB als Teamleiter der Kontaklinie Airolo (Biasca-Erstfeld) und wid-

met sich in der Freizeit Cés, oft begleitet von seiner Frau und den beiden Kindern (6 und 1 Jahre).

Vielen Dank!

(Interview vom 27.9.2015 von Ilaria Picchetti)

Wir danken Teddy und allen weiteren Beteiligten herzlich für ihr grosses Engagement zur Erneuerung der Seilbahn, und wir danken auch Euch und den folgenden Institutionen für die grosszügigen Spenden und Unterstützungen: Schweizer Berghilfe, Stiftung Temperatio, Stiftung Landschaftsschutz Schweiz, Singenberg-Stiftung, Ernst-Göhner-Stiftung.

Il nostro Ces compie 20 anni «Unser» Ces seit 20 Jahren

Testimonianze di un gruppo ospiti detti i “Cantori-Fungiat” ogni anno presenti sul Monte da ben 20 anni.

“Aspetto il momento della risalita a Cés ogni anno già dopo la discesa. Un piccolo paradiso terrestre distaccato dalle attrazioni della tecnologia che ci risucchiano tutto il tem-

po, un luogo di pace dove stare con il gruppo di amici, che con il passare degli anni è diventato una grande affiatata e splendida famiglia; che si ritira insieme per rigenerarsi e farsi due risate, anzi molte risate al chiarore del sole, di giorno, e delle candele, di sera.”

Rafael

“Quanti ricordi, quante belle esperienze, quanta pace: canti in chiesa, balli in piazza e in cerchio, pisolini nell’amaca o sul prato profumato, pasti preparati dagli amici, le fiabe e le storie intorno al tavolo al lume di candela, la capanna sudatoria e buttarsi nella pozza d’acqua gelida subito dopo. E le amicizie che perdurano da tutti questi anni, vedere crescere i nostri figli ed i progetti in comune portati avanti anche da loro. Insomma: Cés rimane in noi, fa parte di noi – è un posto fantastico!”

Eveline

“Ed in questi anni, almeno per una decina, alcuni del nostro gruppo hanno con piacere e tanta motivazione partecipato al progetto Varenc. La cura della palude e la buona compagnia han creato stupendi momenti conviviali che

di autunno in autunno erano attesi quasi con impazienza. Quei colori dei larici quasi un giallo oro ed a volte con spruzzate di neve rimarranno nel mio cuore.”

Rolando

“Nebbia
Arietta di montagna
Scarponi umidi
Terra che respira
Questo è il mio monte Cés

Prati di fieno
Mucche sotto le betulle
Io che sbadiglio
Pozza o doccia solare?
Questo è il mio monte Cés

Tè di menta
Candele vivaci
Tre lupi mannari attorno al tavolo
Risate e ghignate
Amici, questo è il mio monte Cés!”

Miriam



Erinnerungen einer Gästegruppe, die seit 20 Jahren ihre Ferien in Cés verbringt:

„Ich erwarte den Moment des Wiederaufstiegs nach Cés sobald ich hinabgestiegen bin. Ein kleines Paradies auf Erden, fernab von den Attraktionen der Technologie, welche unsere Zeit aufsaugen, ein Ort des Friedens, wo man mit Freunden zusammensein kann, die mit der Zeit zu einer grossen vertrauten Familie geworden ist, die sich hierher zurückzieht, um aufzutanken und es zusammen lustig zu haben – während des Tages im Sonnenlicht, am Abend beim Schein der Kerzen.“

Rafael

„Wie viele Erinnerungen, wie viele schöne Erfahrungen, wieviel Frieden: Singen im Kirchlein, Tanzen auf der Piazza und im Kreis, Nachmittagsschläfchen in der Hängematte oder auf der duftenden Wiese, Gerichte von den Freunden liebevoll gekocht, Märchen und Geschichten um den Veridirum-Tisch bei Kerzenlicht, Schwitzhütte und Eintauchen ins eiskalte Flusswasser. Und

die Freundschaften, die über all diese Jahre andauern, sehen wie unsere Kinder wachsen, wie auch die gemeinsamen Projekte, die nun auch von ihnen weitergeführt werden.

Alles in allem: Cés bleibt in uns, ist Teil von uns – ist ein phantastischer Ort!“

Eveline

„In diesen sicherlich zehn Jahren nahmen einige von unserer Gruppe mit grosser Motivation und Freude regelmässig am Projekt Varenc teil. Die gemeinschaftliche Pflege des Hochmoors ermöglichte wunderbare Momente des Zusammenlebens und die Arbeiten wurden von Herbst zu Herbst beinahe mit Ungeduld erwartet. Die goldgelben Farben der Lärchen, manchmal mit Schnee bedudert, werden immer in meinem Herzen bleiben.“

Rolando

*„Nebel
Bergluft
feuchte Bergschuhe
Erde die atmet*

das ist mein Maiensäss Cés

Heuwiesen

Kühe unter den Birken

Ich die gähnt

Flussbad oder Solardusche?

das ist mein Maiensäss Cés

Minzente

lebendige Kerzen

Drei Werwölfe um den Tisch

Gelächter und Gewieher

Freunde, das ist mein Maiensäss Cés"

Miriam

Una settimana di progetti a Cés Apprendisti giardinieri di Stoccarda Hohenheim

Dal 5.7. al 11.7.2015 18 apprendisti giardinieri e paesagisti provenienti da Stoccarda e dintorni, hanno assistito ai lavori a Cés: progetti nell'edilizia, una nuova via di smaltimento per i gabinetti, il rinnovamento parziale della rete dei sentieri interni al paese, nuove vie di scolo per l'acqua,

per smaltire le alluvioni. Le recinzioni degli orti dovevano essere in parte rimpiazzate con nuovi elementi più solidi. Visto che il bosco ha con il tempo invaso innumerevoli terreni che attorniano il paesino, un pendio è stato dissodato e disboscato. Subito dopo, la legna ricavata è stata trasportata con le cadole fino al paesino, dove verrà in seguito lavorata ulteriormente.

Un altro progetto è stato la restaurazione del muro di confine di Cés costituito con le tipiche fughe ticinesi tra le pietre di gneiss. E un gruppo si è anche incaricato di ricavare un luogo balneare (riattamento di una pozza naturale che da molti anni attira i turisti e gli amici, n.d.r.) dal fiume prima della cascata, per permettere un'immersione completa nell'acqua fredda. E non dimentichiamo che bisognava provvedere sempre alla legna da ardere per poter cucinare.

Così, il gruppo è stato diviso tra lavoratori e cuochi, e ogni giorno vi era aperta la possibilità di cambiare mansioni, permettendo la più ricca esperienza lavorativa. Ogni sera, riuniti, ognuno poteva portare le riflessioni sul giorno trascorso e il giorno seguente veniva pianificato con il Gruppo di Gestione. .

Visto che a Cés non viene svolta un'agricoltura intensiva, molti campi e terreni sono ricchi di vegetazione variegata



e speciale. Per preservare questa vegetazione, Hansruedi, del Consiglio di Fondazione e biologo, ci ha guidato in una visita nei dintorni del paesino. Una biodiversità sorprendente si può trovare nei siti dove vi è una cura del paesaggio diligente.

In seguito ad una settimana passata nel silenzio lassù a Cés, sorprendentemente era strano essere di nuovo confrontati con il rumore di tutti i giorni.

Con Arwin, Tobi, Vanakan, Darius, Elias, Felix, René, Doro, Hannah, Ellen, Laura, Tobias, Vincent, Silas, Pascal, Patrick, Caro, Jan, nonché Rosemarie & Christopher (moderatori)

Renate, 4.8.2015

Projektwoche in Ces Landschaftsgärtner-Lehrlinge aus Stuttgart Hohenheim

Vom 5.7. bis 11.7.2015 haben 18 Auszubildende im Garten- und Landschaftsbau sowie Produktionsgartenbau aus Stuttgart und Umgebung die Arbeit in Cés unterstützt: Projekte im Tiefbau,

eine neue Urin-Entsorgung bei den Toiletten, teilweise Erneuerung des Wegesystems im Dorf, mit Regenentwässerungsrinnen. Einige Nutzgärten wurden mit neuen, stabilen Zäunen und Wildschutz umgeben. Da zahlreiche Flächen um das Dorf herum mit der Zeit durch Gehölze zugewachsen waren, wurde auch ein mit Bäumen bewachsener Steilhang gerodet. Das Holz wurde sofort mit Tragekraxen ins Dorf gebracht, wo es dann weiter verarbeitet wird.

Ein weiteres Projekt war die Wiederherstellung einer Begrenzungsmauer im Dorf mit typischem Tessiner Fugenbild und Gneismaterial. Und eine Gruppe machte es sich zum Ziel, eine Badestelle oberhalb des Wasserfalls so herzurichten, dass man auch richtig tief in das kalte Wasser eintauchen konnte. Und immer wieder Feuerholz herantragen, das zum Kochen benötigt wird.

Klar strukturierte Arbeitsgruppen und ein Küchenteam, die sich jeden Tag neu zusammenfanden, ermöglichten es, möglichst abwechslungsreich zu arbeiten. Jeden Abend wurde in einem Plenum der Tag kurz von jedem einzelnen reflektiert und der folgende Tag meist zusammen mit der Betriebsgruppe geplant.



Da in Cés eine extensive Landwirtschaft betrieben wird, ist auf den Wiesen und anderen Flächen eine besondere und sehr vielfältige Vegetation zu finden. Dazu erhielten wir eine Führung von Hansruedi, Cés-Stiftungsrat und Biologe. Eine erstaunliche Artenvielfalt weist auf die besondere landschaftliche Lage der kleinen Naturschutzflächen hier oben hin.

Nach einer Woche Stille da oben im Maiensässdorf Cés war es schon ein etwas eigenartiges Gefühl, wieder mit Alltagslärm konfrontiert zu werden.

Arwin, Tobi, Vanakan, Darius, Elias, Felix, René, Doro, Hannah, Ellen, Laura, Tobias, Vincent, Silas, Pascal, Patrick, Caro, Jan, sowie Rosemarie Et Christopher (Leiterinnen/moderatori).

Renate, 4.8.2015

Il Ti an Dour si rinnova Neuerungen beim Haus Ti an Dour

Il “Gruppo Casa” ha pianificato in diverse fasi di riattare e rendere l'interno della casa Ti an Dour più pratico e ancor più accogliente. Già nel 2011 la casa è stata dotata di un più performante isolamento del tetto e nel 2013 di una

nuova porta d'entrata in legno massiccio.

Con la primavera 2015 sono proseguiti i lavori: per aumentare lo spazio abitativo è stato rimosso il camino aperto inutilizzato; una nuova stufa economica (donata da una gentile signora) ha rimpiazzato la vecchia. Ringraziamo per i lavori eseguiti con successo il muratore Armando Baggio con il supporto e coordinamento di Rolando Picchetti.

E questo è ancora solo l'inizio: lo spazio cucina verrà rinnovato con dei nuovi armadi su misura ed un grande tavolo non appena le finanze e donazioni saranno sufficienti.

“Gruppo Case”: Elena, Eveline, Ilaria, Irene, Regula

Il „Gruppo Case“ cerca in regalo:

- Un bel letto matrimoniale in armatura di ferro (non ottone) in ottime condizioni, dimensioni: 140 x 200cm
- Un antico e ben tenuto comò in legno, eventualmente con ripiano in marmo, dimensioni 100 x 50 x 90cm
- 4 sedie antiche in legno (anche diversi modelli) in buono stato.

Rivolgersi a Eveline Picchetti, Tel.: 091 946 20 29, eveline@alcastagno.ch

Die "Häusergruppe" setzt sich dafür ein, das Haus Ti an Dour praktischer und einladender zu gestalten. 2011 wurde die Isolation des Dachs verbessert und 2013 eine neue Eingangstüre aus massivem Lärchenholz eingebaut. Im Frühling 2015 wurden die Arbeiten nun fortgeführt: Um den Wohnraum optimal zu nutzen, wurde das alte Cheminee entfernt und ein neuer Holzherd (gespendet von einer netten Dame) ersetzt den alten. Darin kann man nun auch Brot und Gerichte im Backofen backen. Wir danken Armando Baggio für die Ausführung der Mauerarbeiten und Rolando Picchetti für die Planung und Mitarbeit.

Das alles ist erst der Anfang: Es ist vorgesehen, die Wohnküche mit neuen Schränken auszustatten, und ein grosser runder Tisch soll den Gästen behagliche Momente ermöglichen. Diese weiteren Verbesserungen können wir angehen, sobald die Finanzen und Spendengelder es erlauben.

"Gruppo Case": Elena, Eveline, Ilaria, Irene, Regula

Die «Häusergruppe» sucht (als Spende):
- Ein Doppelbett mit Metallgestell „Typ antik“ (nicht Messing!) in guter Verfassung, 140 x 200cm.

- Eine antike Kommode mit 3-4 Schubladen, evt. mit Marmorabdeckung, ca. 100 x 50 x 90cm
- 4 antike Holzstühle (auch verschiedene Stile), in gutem Zustand.
Bitte melde Dich bei Eveline Picchetti, Tel.: 091 946 20 29, eveline@alcastagno.ch

Magliette - T-Shirts

Per gli amanti del giallo al blu ultramarino, delle grandi taglie a quelle per i bambini con un design speciale: alcuni esemplari della nuova collezione di magliette di Cés sono ancora disponibili nel famoso negozio "da Mont" a Cés, affrettatevi!

Für Liebhaber der Farbtöne gelb bis Ultramarin, von XL bis zu kleinen Kindergrössen – alles in einem speziellen Design: Im famosen Dorfladen "Negozio da Mont" gibt es noch einige T-Shirts der neuen Cés-Kollektion. Beeilt Euch!



Teatro a Cés - Theater im Bergdorf

Racconto di una mamma in seguito al campo di teatro per bambini a Cés in agosto 2015

È la prima assoluta di un nuovo spettacolo teatrale, dinnanzi al profilo mozzafiato delle montagne, sotto il cielo aperto, il palco che si estende a tutto il villaggio. I ruoli sono solo principali, gli attori sono altamente motivati e vibrano d'energia, la rappresentazione è tanto originale quanto divertente, ma pure profonda e toccante. No, non si tratta di una favola, ma di un'incredibile risultato di una settimana, quasi fiabesca, di un campo a Cés dove mia figlia ha potuto partecipare. Per assistere alla prima, ci è voluta un'alquanto ripida salita, attraverso il bosco estivo, il richiamo di una doccia direttamente sotto la cascata e anche il seguente pernottamento nella natura libera da rumori, frenesia e persino dall'elettricità, nel silenzio regnante. Questa è un'esperienza e, a noi genitori, ha permesso di sentire un poco quello che i nostri bambini hanno sperimentato qui: un viaggio avventuroso senza disturbi, nella più alta concentrazione, seppur rilassante e divertente, vivendo una

vita pacifica in comunità, e portando a riflettere su sé stessi. Un'atmosfera che permette l'espressione, senza costrizioni, del potenziale creativo dei bambini; così che, alla fine della settimana, ho incontrato mia figlia che sprizzava d'energia e presenza. La monitorice Regula Friedli con la sua discrezione, professionalità, e bontà di cuore, ha saputo risvegliare la creatività dei bambini unendo questi impulsi a creare un vero e proprio spettacolo teatrale. Un'esperienza ineguagliabile.

Ruth Noël-Hermann

Regula Friedli organizza anche nel 2016 una settimana di teatro per bambini da 9 a 15 anni: Dal 18 al 24 luglio. Informazioni: regula@friedliweb.ch, Tel : 079/ 241 91 17, www.theatralis.ch.

Inoltre, Regula Friedli organizza un corso Qi-Gong a Cés, dal 11 al 15 luglio 2016, con Franco Sesa (in tedesco ed italiano). Informazioni presso Regula Friedli, Kalkbreitestrasse 6, 8003 Zürich, www.theatralis.ch.

Rückblick auf ein Kindertheaterlager im August 2015

Die Uraufführung eines brandneuen Stückes, vor atemberaubender Bergkulisse unter freiem Himmel, die Bühne ist ein ganzes Bergdorf. Es gibt ausschliesslich Hauptrollen, die Schauspieler sind hochmotiviert und vibrieren vor Energie, das Stück ist ebenso originell wie lustig, aber auch tiefsinnig und berührend. Nein, das ist kein Märchen, sondern das unglaubliche Resultat einer nahezu märchenhaften Lagerwoche, welche meine Tochter auf der tessiner Alp Cés verbringen durfte. Der Besuch der Uraufführung hatte zwar einen stotzigen Aufstieg durch den Sommerwald erfordert, dafür winkte nachher eine Dusche direkt unter dem Wasserfall und auch das nachfolgende Übernachten in einer von Lärm, Hektik und selbst Elektrizität befreiten Natur, in herrlicher Stille, war ein Erlebnis und hat uns Eltern ein bisschen nachfühlen lassen, was für unsere Kinder möglich wurde: Eine Abenteuerreise ohne Störung, in höchster Konzentration, und trotzdem entspannt und lustig, ein unverkrampftes Gemeinschaftserlebnis, das ganz nebenbei mit Selbstbegegnung verbunden war. Eine Atmosphäre, die den Kindern zur zwanglosen Entfaltung ihres schöpferischen

Potentials verhalf, und zwar so, dass ich am Ende der Woche eine Tochter abholte, um die es vor lauter Energie und Präsenz nur so knisterte. Die Kreativität der Kinder zu wecken und dann so zu bündeln, dass ein wirkliches Stück daraus wird: Dies ist das Kunststück, das die Leiterin Regula Friedli auf ganz diskrete Weise mit der Verbindung von Professionalität und Herzlichkeit zuwege gebracht hat. Eine unvergleichliche Erfahrung.

Ruth Noël-Hermann

Regula Friedli organisiert auch im 2016 eine Theaterwoche in Cés: Vom 18.-24. Juli, für Kinder von 9 bis 13 Jahren. Informationen und Anmeldungen bei Regula Friedli, regula@friedliweb.ch, Tel : 079/ 241 91 17, www.theatralis.ch.

Zudem organisiert Regula Friedli vom 11.-15. Juli 2016 einen Qi-Gong-Kurs mit Franco Sesa in Cés (deutsch und italienisch). Informationen: Regula Friedli, Kalkbreitestrasse 6, 8003 Zürich www.theatralis.ch. Anmeldeschluss: 20. Mai 2016.



Conto perdite e profitti 2013 vs. 2014 / Erfolgsrechnung 2013 vs. 2014

Uscite / Aufwand	2013	2014
Uscite Personale / Personalaufwand	14'755.75	26'063.00
Spese Trasporto, Teleferica / Transportkosten, Seilbahn	629.70	9'520.00
Tassa Soggiorno / Kurtaxen	316.40	405.30
Spese telefoniche / Telefon	654.20	424.85
Amministrative e postali / Bürokosten	3'842.85	3'403.20
Rapporto annuale / pubblicità / Jahresbericht, Werbung	2'634.20	3'783.35
Acquisto Magliette / T-Shirts	0.00	1'948.00
Assicurazioni / Versicherungen	1'323.10	1'315.60
Spese giornaliere / Haushaltmaterial	2'429.30	2'951.05
Attrezzi e riparazioni / Werkzeug, Reparaturen	455.75	4'507.35
Acqua e elettricità / Wasser und Elektrizität	961.40	0.00
Materiale costruzione / Baumaterial	713.70	2'617.20
Spese giuridiche / Aufwand rechtliche Fragen	1'620.00	3'678.05
Spese diverse / Diverser Aufwand	595.60	2'820.25
Uscite immobili / Liegenschaftenaufwand	16'025.45	0.00
Agricoltura, orticoltura / Landwirtschaft, Gartenbau	445.05	2'182.35
Patroncinio del paesaggio / Landschaftspflege	430.00	0.00
Misura stazione meteo / Messstation WSL	1'550.00	----
Interessi passivi / Zinsen Darlehen	2'100.00	2'100.00
Somma / Total	51'482.45	67'719.55

Entrate / Ertrag	2013	2014
Contributi da privati / Spenden	21'637.15	22'655.15
WSL Birmensdorf	6'720.00	---
Servizi per terzi / Dienstleistungen für Dritte	---	7'615.00
Servizi / Dienstleistungen	860.00	4'424.05
Vendita cartoline e libri / Verkauf Schriften	250.50	329.50
Vendita magliette / Verkauf T-Shirt	75.00	612.00
Vendita legna / Brennholz	634.00	348.00
Entrate Diverse / Diverse Erträge	0.00	162.50
Ricavi da pernottamenti / Übernachtungen	14'522.40	14'994.46
Agricoltura, orticoltura / Landwirtschaft, Gartenbau	632.00	1'382.75
Interessi attivi / Aktivzinsen	7.50	4.80
Perdita / Verlust	6'145.90	15'191.34
Somma / Total	51'482.45	67'719.55

Bilancio / Bilanz per 31.12.2013 / 31.12.2014

Attivi / Aktiven	2013	2014
Patrimonio di circolazione / <i>Verfügbare Mittel</i>	13'175.31	15'095.97
Sostanza immobiliare / <i>Immobilien</i>	197'000.00	197'000.00
Beni mobili / <i>Mobilien</i>	500.00	500.00
Falciatrice / <i>Motormäher</i>	1.00	1.00
Somma / <i>Bilanzsumme</i>	210'676.31	212'596.97
Passivi / Passiven	2013	2014
Creditori / <i>Kurzfristige Schulden</i>	2'934.05	25'072.10
Prestiti a lungo termine / <i>Darlehen (senza interesse)</i>	33'000.00	33'000.00
Prestiti a lungo termine / <i>Darlehen (con interesse)</i>	105'000.00	105'000.00
Accantonamento patroncinio paese / <i>Rückstellung Landschaftspflege</i>	9'730.45	4'704.40
Accantonamento personale / <i>Personalfonds</i>	253.65	253.65
Capitale proprio / <i>Eigenkapital</i>	59'758.16	44'566.82
Somma / <i>Bilanzsumme</i>	210'676.31	212'596.97

Commenti sul bilancio 2014

Kommentar zur Jahresrechnung 2014

L'anno finanziario 2014 è stato caratterizzato da un'altro record di donazioni per il finanziamento del nuovo argano della teleferica e per il progetto di finanziare il gruppo di gestione allargato. Contemporaneamente nel 2014 abbiamo avuto però delle uscite straordinarie:

- Nell'ambito del consolidamento dei terreni (ricomposizione particellare), siamo stati in grado di acquistare appezzamenti supplementari per un valore di CHF 5'000.-.
- Dal Patriziato abbiamo acquistato legna caduta durante la tempesta invernale, per CHF 4'000.-. Metà di questa legna può essere utilizzata come legna da costruzione.
- Il rifacimento delle magliette (T-shirt) è costato CHF 2'000.-.
- Le ultime spese per il processo FRC – Marent-Schniepp ammontano a CHF 3'700.-

In conclusione il conto economico ha registrato una perdita netta di CHF 15'191.34.

Visti i tanti progetti in corso, la Fondazione continua ad affrontare importanti uscite finanziarie. Speriamo vivamen-

te di poter contare sul vostro sostegno attraverso delle donazioni che possono essere dedotte dalle imposte. Il nostro obiettivo è quello di poter finanziare le spese correnti tramite le entrate annuali mentre di utilizzare le donazioni per i costi infrastrutturali.

Bernhard Nievergelt, tesoriere della FRC

Das Finanzjahr 2014 war geprägt von wiederum rekordhohen Spenden für die Finanzierung des neuen Seilbahnantriebs und für den Aufbau einer tragfähigen Betriebsgruppe. Gleichzeitig tätigten wir 2014 einige zusätzliche, einmalige Aufwendungen:

- *Im Rahmen der Güterzusammenlegung konnten wir zusätzlich Parzellen im Wert von 5'000.- erwerben.*
- *Vom Patriziato übernahmen wir für 4'000.- Sturmholz, welches zur Hälfte als Bauholz verwendet werden kann.*
- *Eine Neuauflage der Cés-T-Shirts kostete weitere 2'000.-.*
- *Die Schlussabrechnung des Prozesses FRC – Marent-Schniepp ergab Kosten von Fr. 3'700.-*

Insgesamt weist die Betriebsrechnung einen Jahresverlust von Fr. 15'191.34 aus.

Die Fondazione steht angesichts der vielen Projekte auch finanziell weiterhin vor grossen Herausforderungen und wir hoffen, dass wir mit eurer Unterstützung rechnen können. Es ist unser erklärtes Ziel, die Betriebskosten jeweils über die jährlichen Erträge finanzieren zu können und die Drittmittel für Infrastruktur-Kosten einsetzen zu können.

Bernhard Nievergelt, Kassier der FRC

Agenda ed appuntamenti 2016

Agenda / Termine 2016

5 - 8 maggio 2016 (Ascensione):

Preparazione degli orti per la stagione estiva

Gärten für den Sommerbetrieb vorbereiten

31 luglio 2016:

Assemblea annuale dell'Associazione «Comunità di Cés» (CdC)

Jahresversammlung des Vereins «Comunità di Cés» (CdC)

24-25 settembre 2016:

Cura del paesaggio, fare legna (ev. 1-2 ottobre)

Naturpflgearbeiten, Holzen (Ausweichdatum: 1./2. Oktober)

Le offerte del nostro progetto

- affittare una casa di vacanza (VERIDIRUM, TI AN DOUR)
- acquistare i nostri prodotti: magliette di Cés, cartoline postali, opuscoli, sciroppi, olio di San Giovanni, e tanto d'altro
- Ingaggiarsi nel Gruppo estivo di Gestione di Cés approfittando di nuove esperienze fuori dal comune.
- Impegnarsi a lungo termine nell'Associazione Comunità di Cés o in uno dei suoi gruppi di lavoro.

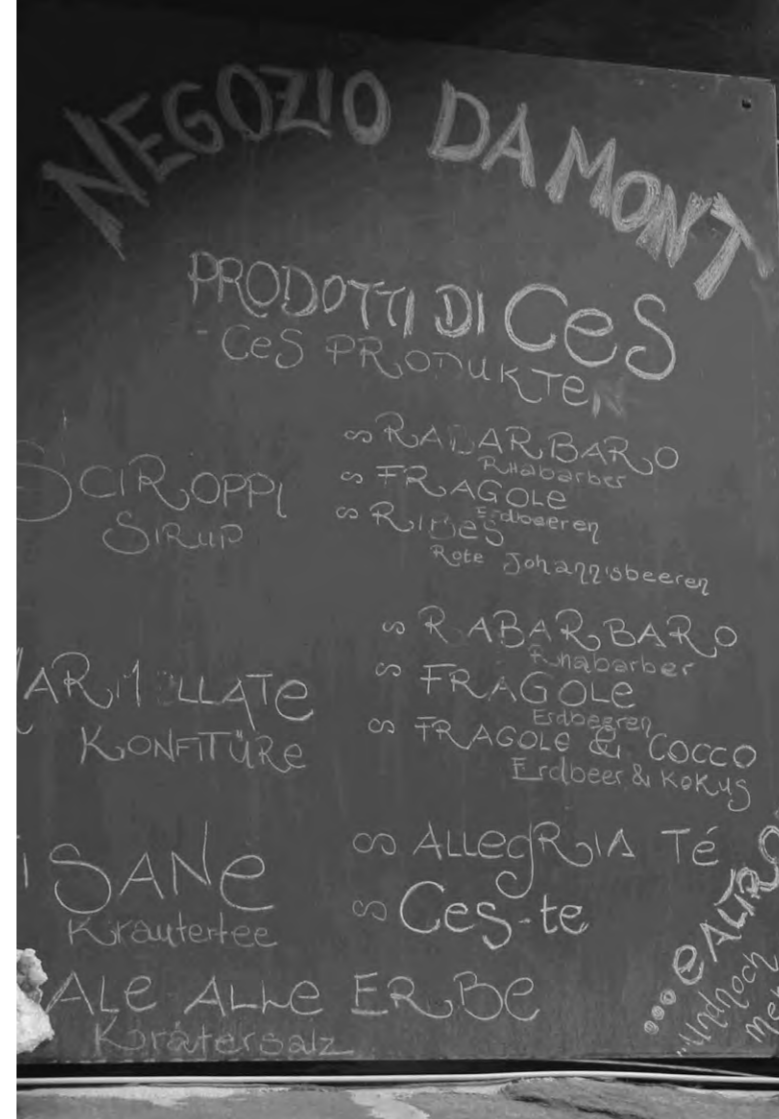
Cés bietet Gelegenheiten...

... ein Haus zu mieten (VERIDIRUM, TI AN DOUR)

... Produkte zu kaufen: Kräutertee, Sirup, Johannisöl, Postkarten, T-Shirts, Broschüre, ...

... zum Engagement in der Sommerbetriebsgruppe: neue Erfahrungen sammeln!

... zu längerfristigem Engagement im Verein «Comunità di Cés» und in einer Arbeitsgruppe.



L'occupazione attuale delle case Die aktuelle Belegung der Häuser

L'occupazione attuale delle case è consultabile online nell'Agenda all'indirizzo:

Die aktuelle Belegung der Häuser kann online in dieser Agenda konsultiert werden:

<http://cesnet.ch/calendario>

Cés è...

Un paesino di montagna che nel passato è rimasto disabitato ed è situato su un bellissimo altipiano nel Ticino settentrionale (1450 m s/m). Assieme ad altri «monti» appartiene alla frazione di Chironico del comune di Faido in valle Leventina. Cés è ben lontano dal caos del traffico ed è raggiungibile solo a piedi, in due ore di cammino. Già nella salita s'incontra una natura variegata e, una volta giunti nel paese stesso, colpisce il suo altipiano sfruttato in modo naturale, con la cascata, la sua torbiera e i suoi fiori rari. Cés è anche situato in una riserva di caccia.

Il villaggio è costituito da venticinque edifici fra case e stalle (alcune cadenti, altre ricostruite) ed una chiesetta. Un terzo delle case appartiene alla Fondazione per la Rinascita di Cés (FRC). Dal 1972 c'impegniamo in modo comunitario per il mantenimento delle caratteristiche tradizionali del villaggio e dei suoi dintorni e affinché Cés rimanga aperto per forme di vita e di lavoro comunitario e alternativo.

Durante i mesi estivi offriamo posti di lavoro nel Gruppo di Gestione e per lo svolgimento del Servizio Civile. Organizziamo anche attività di protezione della natura come per esempio nella cura delle torbiere di montagna

di Varenc e Lempence. In inverno Cés è molto tranquillo ma in estate è assai movimentato: coltiviamo i nostri orti biologici, lavoriamo, conversiamo, rinnoviamo il paesino, giochiamo e discutiamo.

Per scelta viviamo in modo semplice, rinunciamo a molta della meccanizzazione e per questo lavoriamo molto manualmente. Siccome vogliamo vivere in modo il più possibile indipendente, produciamo noi stessi la nostra propria energia elettrica (con una piccola turbina ad acqua e pannelli solari) e, quando è possibile, ci nutriamo dei prodotti del nostro orto biologico.

Cés è discosto ma non isolato: vuole agire anche verso l'esterno e mostrare alternative. Una grande cerchia di amici e ospiti da molte nazioni ci rendono visita ogni anno. La nostra casa di vacanza VERIDIRUM è a disposizione per grandi gruppi di persone (fino a 25) mentre per piccoli gruppi o famiglie (fino ad 8 persone) è più adatto il rustico TI AN DOUR. Chi volesse visitarci o collaborare con noi deve preventivamente e preferibilmente contattarci via Mail (info@cesnet.ch) o, in estate, per telefono allo 091 865.14.14 o allo 079-270.22.30.

Cés ist...

... ein ehemals verlassenes Bergdorf auf einer Hochebene im Nordtessin (1450 m.ü.M.) und gehört zusammen mit vier anderen «montis» (Maiensässe) zur Fraktion Chironico der Gemeinde Faido im Valle Leventina. Cés liegt weitab vom Verkehrschaos und ist nur zu Fuss, zwei Stunden bergauf, erreichbar. Bereits beim Aufstieg trifft man eine abwechslungsreiche Landschaft an, im Dorf selber fällt die natürlich bewirtschaftete Hochebene mit Wasserfall, Mooregebieten und seltenen Blumen auf. Cés liegt in einem Jagdschutzgebiet.

Das Dorf besteht aus rund 25 Häusern und Ställen, einige zerfallen, andere wiederaufgebaut, und einer Kapelle. Ein Drittel der Häuser gehört uns, der selbstverwalteten «Stiftung zum Wiederaufbau von Cés» (FRC). Seit 1972 engagieren wir uns gemeinschaftlich dafür, dass das Dorf und seine Umgebung in der traditionellen Charakteristik erhalten bleibt und dass Cés für alternative und gemeinschaftliche Lebens- und Arbeitsformen offensteht.

Während der Sommermonate bieten wir Arbeitsplätze in der Betriebsgruppe und im Rahmen von Zivildiensteinsätzen an. Wir organisieren auch Aktivitäten im Naturschutz, wie z.B. die Pflege

des Hochmoores Varenc und Lempence. Im Winter ist Cés ruhig, im Sommer bewegt: Dann bebauen wir unsere biologischen Gärten, arbeiten und plaudern, im Dorf wird renoviert, gespielt und diskutiert.

Wir leben bewusst einfach, verzichten auf viele Mechanisierungen und arbeiten dafür von Hand. Da wir möglichst unabhängig leben wollen, produzieren wir unseren eigenen Strom (Klein-Wasserkraftwerk und Solaranlage) und ernähren uns wenn möglich von eigenen Produkten aus unseren Biogärten.

Cés ist abgelegen, aber nicht isoliert: Es will auch nach aussen wirken und Alternativen aufzeigen. Ein grosser Kreis von FreundInnen und Gästen aus vielen Ländern besucht uns jedes Jahr.

Grösseren Gruppen (bis 25 Personen) steht unser Gruppenhaus VERIDIRUM zur Verfügung, für kleinere Gruppen und Familien (bis 8 Personen) eignet sich das Steinhaus TI AN DOUR. Wer uns besuchen oder bei uns mitarbeiten möchte, sollte unbedingt vorher mit uns Kontakt aufnehmen, am besten per E-Mail (info@cesnet.ch), während der Sommersaison auch per Telefon (091-865.14.14 oder 079-270.22.30).

Impressum

Herausgeberin / Editrice: *Fondazione FRC, c.p. 15, CH-6747 Chironico*
www.cesnet.ch / info@cesnet.ch

Redaktion / Redazione: *Ilaria Picchetti, Tamara Varini*

Korrektur / Correzioni: *Christoph Müller*

Zusätzliche Texte / Altri testi redatti da:

Elena Camponovo, Christoph Müller, Betriebsgruppe / Gruppo Gestione 2015, Rafael, Eveline, Rolando, Miriam, Renate, Ruth Noël-Hermann.
Übersetzungen / Traduzione: Eveline Picchetti, Ilaria Picchetti, Christoph Müller, Lidia Selldorf

Fotos: Betriebsgruppe / Gruppo Gestione 2015, Christoph Müller, Edi Böni, Regula Friedli

Gestaltung / Impaginazione: Monika Lürkens

Druck / Stampa: Lenggenhager, Zürich

Februar / febbraio 2016

Kontakt / Contatto:

Fondazione FRC, Cés, c.p. 15, CH-6747 Chironico

Tel.: +91 865 14 14 (im Sommer / in estate)

http://www.cesnet.ch – info@cesnet.ch

PC / CCP 65-2518-6 – IBAN: CH05 09000 000 650025186

